



**Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo**

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class fasc. ABAP (GIADA) 34.43.01/10.4.2/2019

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP 5397] – Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto di upgrade impianto per la centrale "Teodora" nel
Comune di Ravenna – Porto Corsini.

Proponente: ENEL produzione S.p.A.

Osservazioni

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per l'Emilia Romagna
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, trasmessa
dalla Soc. ENEL Power Generation Italy al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mare, con nota prot. n. 10020 del 01.07.2020 e a questa Direzione Generale (acquisita agli atti di questo ufficio con prot. 19726 del 02.07.2020);

Considerato che il MATTM, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente nonché la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7509/10865>) dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione relativa (ai sensi del co. 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006), al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

Considerato che questa Direzione Generale ha richiesto alla competente Soprintendenza, con nota prot. 28058 del 29/09/2020, le proprie valutazioni sull'opportunità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo al ServizioII di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

Visto il parere della suddetta Soprintendenza trasmesso con nota prot. 13241 del 12.10.2020 (acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 29623 del 13.10.2020), che di seguito si riporta integralmente:

“In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 29/09/2020, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

La Centrale “Teodora” è ubicata nella zona settentrionale del polo industriale di Ravenna, in località Porto Corsini, prospiciente il canale navigabile Candiano, a circa 1,3 km dalla linea di costa.

Essa è a circa 11 km a Nord dalla città ed è inserita all'interno di un polo industriale di rilevanti dimensioni, caratterizzato dall'elevata densità di impianti di vario tipo, strutture di carico e scarico del porto e relativi terminal, tutti a servizio dei considerevoli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero.

Relativamente agli aspetti paesaggistici, la Centrale non rientra all'interno della tutela; nelle aree a questa circostanti, sono invece presenti siti tutelati quali: ad Est l'area di notevole interesse pubblico denominata “Zona litoranea compresa tra fiumi Uniti e Candiano”, che conserva elementi vegetazionali e faunistici presenti nelle pinete litoranee di Punta Marina e Marina di Ravenna (Decreto Ministeriale 7/4/1976); a Nord-Est l'area di notevole interesse pubblico denominata “Zona della pineta di Marina Romea”(Decreto Ministeriale 21/05/1960); ad Est e Nord-Est, l'area di notevole interesse pubblico denominata “Zona paesistica tra Candiano e Foce Reno” che si configura ancora con la tipica caratterizzazione delle zone umide con le valli e boschi Orsi Mangelli, la pineta della Sacca di Bellocchio (Decreto Ministeriale 5/1/1976); nelle aree limitrofe si trovano inoltre beni paesaggistici ai sensi dell'art.142 c. 1 lettere a), c), f), g) e i) del Codice.

Circa la Parte II del D. Lgs. 42/04, beni architettonici, sulla sponda opposta del citato Canale Candiano, a Sud-Est, vi è la “Fabbrica Vecchia, Marchesato Cavalli e pertinenze storiche”, archeologia industriale costituita da due edifici del XVIII secolo, prime strutture di controllo amministrativo e sanitario dell'antico porto. Non si segnalano strutture di interesse archeologico.

Tanto premesso, esaminata la documentazione prodotta, anche comprensiva di Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, questa Soprintendenza, tenuto conto dell'assenza nel sito oggetto delle trasformazioni di aree soggette alla Parte II o III del D. Lgs. 42/04 e s. m. e i., valuta la non presenza di potenziali impatti sugli aspetti di propria competenza



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

(paesaggistico, architettonico, archeologico) e propone a codesta Superiore Direzione Generale di escludere il presente progetto dalla procedura di VIA, non formulando nel contempo alcuna prescrizione, essendo gli aspetti relativi all'inquinamento ed alla salubrità dell'aria, importanti per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, già oggetto di studio e valutazione di altri competenti Enti.

Visto il parere del Servizio II di questa DG - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, trasmesso con nota prot. 32615 del 09.11.2020 che di seguito si riporta integralmente: *In riferimento al progetto in argomento, esaminata la nota prot. 13241 del 12.10.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, e la documentazione progettuale sul sito <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7509/10865>, si rileva quanto segue.,*

In merito alla tutela archeologica, considerato che non sussistono nell' area oggetto di intervento vincoli né tutele a pe legis, né sono note aree a potenziale archeologico, l'Ufficio territoriale ritiene di non formulare specifiche prescrizioni.

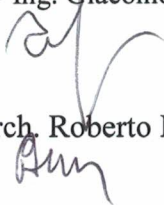
Tenuto conto, inoltre, della tipologia delle lavorazioni in progetto e delle caratteristiche dell'area, già industrializzata, per quanto di competenza di questo Servizio si concorda con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza nella succitata nota.

sulla base della documentazione progettuale presentata, tenendo conto delle summenzionate valutazioni della Soprintendenza competente e di quelle dei Servizi II di questa DG, per i profili di propria competenza questa Direzione Generale non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si evidenzia che le interferenze con il patrimonio culturale tutelato saranno valutate in sede di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. 142/2004 e sarà in quella sede che la Soprintendenza competente rilascerà il prescritto parere paesaggistico.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

U.O.T.T. n. 10 - Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it